



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Emilia-Romagna

6° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1, DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 03/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 83, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 04/05/2011, ed il relativo Decreto approvativo in data 03/08/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14, Fog. 112, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 23/12/2013, ed il relativo Decreto approvativo in data 24/12/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2014, Reg. n. 1, Fog. 803, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il terzo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 20/10/2016, ed il relativo Decreto approvativo in data 19/01/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 02/02/2017, Fog. 1-683, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il quarto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 20/12/2017, ed il relativo Decreto approvativo in data 22/12/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Fog. 1-89, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il quinto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 11/04/2018, ed il relativo Decreto approvativo in data 29/05/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 18/06/2018, Fog. 1-2206, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52627 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 13,3 milioni quelli assegnati alla regione Emilia-Romagna; per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140, della L. 232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CHE le risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1072, sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art. 1, comma 995, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52627 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CHE con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 0520307.U del 23 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta completata con ulteriori interventi, anch'essi dichiarati attivabili entro il corrente anno, per un ulteriore importo pari a € 3.200.000,00, e nel complesso risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 13,3 Mil.;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79909 e n. 80392 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 3 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79909 e n. 80392 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 15,0 milioni di euro;

CHE all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CHE, pertanto, alla Regione Emilia-Romagna possono essere assegnate risorse pari a € 15.000.000,00 per l'attuazione di n. 10 interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Emilia-Romagna (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SESTO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 3 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente sesto Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, come integrato e modificato con i successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Emilia-Romagna a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente sesto Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 3 novembre 2010 (nel seguito denominato sesto Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Emilia-Romagna vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente sesto Atto integrativo.

2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al quinto Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 15.000.000,00 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel quinto Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 246.140.850,96.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 03/11/2010 e successivi atti integrativi	167.922.400,00
	6° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	15.000.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 182.922.400,00
REGIONE	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 63.218.450,96
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 246.140.850,96

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase

progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.

4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente sesto Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 ed i successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente sesto Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 e nei successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

6° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al quinto Atto integrativo dell'11/04/2018)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Piano Stralcio 2020

(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	08IR363/G1	F76F19000070001	FE	FERRARA	Pontelagoscuro	Sistemazione dell'impianto di scarico a Po - Conca di Pontelagoscuro	300.000,00	6
2	08IR364/G1	E73H20000210001	FE	OSTELLATO	Valle Lepri	Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri.	300.000,00	6
3	08IR362/G1	F82G19000090001	FE	MIGLIARINO	Tieni	Lavori di consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni	450.000,00	6
4	08IR090/G1	F45J19000300001	FC	FORLI'	Magliano	F.Ronco.Progetto generale di sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano	1.500.000,00	6
5	08IR032/G1	F22G19000060001	BO	SALA BOLOGNESE	Bagnetto	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - 2° stralcio esecutivo	5.800.000,00	6
6	08IR189/G1	F32G19000060002	RA	BAGNACAVALLO	Mezzano (Ravenna), Villanova, Traversara (Bagnacavallo)	Fiume Lamone - Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA)	1.200.000,00	6
7	08IR202/G1	F13H19000220001	FC	CESENA	Capoluogo	T.Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena	1.200.000,00	6
8	08IR153/G1	F63H19000740001	Fc	BERTINORO	Panighina	T.Bevano.Realizzazione a monte di Panighina di casse di laminazione con espropriazioni	950.000,00	6
9	08IR290/G1	F86B19003160001	RN	RICCIONE	Riccione	Progetto Generale Preliminare Torrente Marano E Rio Melo Lotti 1,2 (Melo)	300.000,00	6
10	08IR119/G1	F33H19000330001	RA	RAVENNA	Ravenna, Forlì- Cesena, Rimini e tutti i Comuni di competenza del STB Romagna	Manutenzione straordinaria diffusa dei corsi d'acqua nei territori Bacino Romagna (STB Romagna)	3.000.000,00	6
TOTALE							15.000.000,00	